

DETERMINA n. 29 del 14 marzo 2025

OGGETTO: Avvio del procedimento di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. di un nuovo sistema di offerta sociale distrettuale finalizzato a favorire il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese. Integrazione elenco partecipanti al Tavolo di co-programmazione.

Nell'anno 2025, addì 14 del mese di marzo, viene adottata la seguente determinazione:

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- Azienda Sociale Cremonese è l'Ente strumentale dei comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese ed esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati medesimi;
- l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale cremonese ha approvato il Piano di Zona per il triennio 2025-2027 e il relativo Accordo di Programma nel quale viene stabilito che l'Ente capofila è il Comune di Cremona e che Azienda Sociale Cremonese svolge un ruolo strumentale di gestione delle risorse destinate all'Ambito, a fronte degli indirizzi dell'Assemblea e del Comitato Ristretto;
- il Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, tra gli obiettivi inerenti gli interventi a favore delle persone in condizione di disabilità, indica il *"rafforzamento della rete integrata dei servizi pubblici (sociali e sanitari) e privati attraverso la condivisione di modelli di intervento"*, sottolineando che *"un primo tema focale riguarda il disegno di progetti per la vita indipendente che abbraccino tutte le dimensioni di vita della persona, ovvero quella sociale, lavorativa e abitativa, percorsi di inclusione sociale attiva intesi come misure abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo delle persone con disabilità volte a migliorarne e accrescerne le prospettive di partecipazione attiva alla vita della comunità in linea con quanto previsto dalla l.r. n. 25/2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità"*.

RILEVATO che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

RICHIAMATO:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

CONSIDERATO che:

- la Legge Regionale n. 25 del 6 dicembre 2022 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale" definisce le politiche e le azioni per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, mettendo tutte le persone con disabilità in condizione di poter scegliere di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere.

CONSIDERATO altresì:

- la necessità di ripensare gli attuali strumenti e modalità di valutazione e presa in carico delle persone adulte con disabilità del territorio cremonese attraverso una maggiore sinergia e collaborazione pubblico-privato, nell'ottica di una valutazione multidimensionale integrata fondata su un approccio bio-psico-sociale (ICF);
- la necessità di ripensare alle attuali tipologie e modelli di unità di offerta socio-assistenziali rivolte alle persone in condizione di disabilità nel territorio cremonese, anche attraverso sperimentazioni che permettano di ampliare la risposta sociale ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale delle persone adulte in condizione di disabilità;
- la necessità di ricomporre le risorse pubbliche e private per implementare e sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera funzionale ed integrata, al fine di rendere effettivamente esigibili progetti per la vita indipendente in relazione ai bisogni, desideri ed aspettative delle stesse persone in condizione di disabilità.

RILEVATO ancora che:

- Azienda Sociale Cremonese, con DT n. 11 del 17 febbraio 2024 (Prot. n. 1880/2025), ha approvato di avviare un procedimento ad evidenza pubblica di co-programmazione di un nuovo sistema di offerta sociale distrettuale finalizzato a favorire il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, garantendo condizioni di vita tali da realizzare concretamente il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato ed evitare l'isolamento o la segregazione;
- il procedimento di co-programmazione è rivolto ad Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'Art. 4 del D.lgs. 112/2017, in forma singola o associata, purché iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'Art. 7 dell'Avviso pubblico;
- Il risultato atteso della co-programmazione è la definizione di un documento che, a partire dall'analisi dei bisogni e dalla definizione dei problemi da fronteggiare, individui obiettivi, priorità, risultati attesi e interventi/azioni da promuovere e risorse disponibili a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro;
- la successiva realizzazione degli interventi stessi potrà avvenire attraverso forme di co-progettazione in base al Codice del Terzo Settore (CTS) che Azienda Sociale Cremonese si impegna ad istruire nel corso del 2025, in relazione agli esiti della presente procedura di co-programmazione.

RILEVATO altresì che:

- il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla co-programmazione è stato fissato entro e non oltre le ore 12.00 del 12 marzo 2025;
- il percorso di co-programmazione avrà durata indicativa di tre mesi, con avvio nel mese di marzo 2025, secondo quanto indicato all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico;
- il Tavolo di co-programmazione è composto da rappresentanti degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato regolare e formale istanza di partecipazione e da operatori dell'Area Non Autosufficienza di Azienda Sociale Cremonese;
- il percorso di co-programmazione si aprirà a partire da una prima sessione in plenaria che si terrà il giorno 17 MARZO 2025 dalle ore 9.00 alle ore 11.00, salvo diverse comunicazioni, come indicato all'Art. 4 dell'Avviso pubblico.

TENUTO CONTO che:

- dopo la chiusura del termine per la ricezione delle istanze di partecipazione alla co-programmazione, il Responsabile del Procedimento (RUP) deve verificare la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati finalizzata ad accertare la correttezza e completezza della modalità di presentazione della richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

PRESO ATTO che:

- con DT n. 24 del 12 marzo 2025, è stato approvato l'elenco delle domande ammesse alla co-programmazione composto da n. 8 istanze (Sentiero s.c.s., Meraki s.c.s., LAE s.c.s., Koala s.c.s., Gruppo Gamma s.c.s., Cosper s.c.s., Agropolis s.c.s. e Dolce s.c.s.) presentate entro il termine della scadenza fissato alle ore 12.00 del 12/03/2025

CONSIDERATO che:

- è pervenuta via e-mail da parte della Fondazione Franca e Giuliana Azzolini una richiesta di partecipazione alla co-programmazione (Prot. n. 2922 del 14.03.2025) che, per problemi relativi alla PEC, non è stata trasmessa nei tempi previsti dall'Avviso pubblico;
- è pervenuta via e-mail da parte di ANFFAS Cremona APS una richiesta di partecipazione alla co-programmazione (Prot. n. 2931 del 14.03.2025) che, per mera dimenticanza, non è stata trasmessa nei tempi previsti dall'Avviso pubblico.

VALUTATO che è importante la più ampia partecipazione possibile degli Enti del Terzo Settore che operano nel territorio alla co-programmazione e che le realtà richiedenti possiedono i requisiti di partecipazione di cui all'Art. 7 dell'Avviso pubblico.

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore".

DETERMINA

1. Di **APPROVARE** le premesse e le motivazioni, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. Di **APPROVARE** la richiesta della Fondazione Franca e Giuliana Azzolini e di ANFFASS Cremona APS di partecipazione alla co-programmazione (Prot. n. 2922 e 2931 del 14.03.2025) che, per problemi relativi alla PEC, non è stata trasmessa nei tempi previsti dall'Avviso pubblico;
3. Di **INTEGRARE** l'elenco degli Enti del Terzo Settore (ETS) che parteciperanno ai lavori di co-programmazione di un nuovo sistema di offerta sociale distrettuale finalizzato a favorire il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità residenti nell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese con l'inserimento di Fondazione Franca e Giuliana Azzolini e di ANFFASS Cremona APS;

4. Di **COMUNICARE** via PEC a Fondazione Franca e Giuliana Azzolini e di ANFFASS Cremona APS l'approvazione delle istanze di partecipazione e confermare loro la data di avvio dei lavori di co-programmazione prevista per il giorno 17 MARZO 2025 dalle ore 9.00 alle ore 11.00;
5. Di **PUBBLICARE** la presente determinazione ed i relativi atti sul sito internet dell'Azienda Sociale Cremonese.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Graziano Pirotta)
Documento firmato digitalmente